Pubblico Impiego - Portale Nazionale

MOBILITA' IN USCITA


UNIONE SINDA
Pubblico Impie
Coordinamento N
MOBILIT
Primo incontro interlocu
Circol
Cari colleghi

Roma, 21/03/2012

Si è svolto nella mattinata odierna l'incontro con l'Amministrazione relativo alla mobilità in uscita per il personale dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno, per tutte le aree di appartenenza.

L'Amministrazione ha preliminarmente comunicato che ormai negli ultimi anni c'è stata una costante riduzione del personale ed a questa si aggiunge una condizione particolare delle dotazioni di organico del personale che risalgono ad una valutazione del 2003. A questa situazione si affiancano i vari comandi o i fuori ruolo che alterano i dati reali riguardante il personale effettivamente in servizio presso tutti gli Uffici alle dipendenze del Ministero dell'Interno.

Pertanto, appare urgente una revisione delle dotazioni di organici e dei relativi posti

da inserire in un apposito bando per la mobilità in uscita, nell’ottica di privilegiare quel personale che già da più anni è in servizio presso altre Amministrazioni di particolare natura istituzionale (Ufficio del Quirinale, Ufficio della Presidenza del Consiglio ecc.).

Dopo tale procedura si avvierà una revisione delle dotazioni di organico con la possibilità di eseguire dei trasferimenti volontari di sede come indicato dalle graduatorie già presenti.

La proposta scaturita dall'incontro se pur condivisibile riteniamo non equa perché in tale maniera solo alcuni lavoratori potranno aderire al bando e non tutti i dipendenti.

Infatti abbiamo notizia che alcuni colleghi vorrebbero transitare negli Enti Territoriali (Regione, Provincia, Comune) ma non è permesso loro, tale mobilità.

La proposta dell'Amministrazione sembrerebbe parziale ed a favore di alcuni dipendenti (tra l'altro favoriti per trovarsi in tale situazione).

Sempre nell'ambito della riunione, abbiamo sollevato una questione non di poco conto; ovvero di evitare gli incontri a tavoli separati per passare a quelli congiunti per una maggiore ed adeguata partecipazione di tutte le OO.SS. e soprattutto per una trasparenza di assunzioni di responsabilità, di tutte le parti in gioco, per difendere in maniera univoca tutti i lavoratori indipendentemente dalla “fede sindacale”.